

COMUNICATO SINDACALE GRUPPO MARCEGAGLIA

Nella giornata di lunedì 30 gennaio si è tenuto l'incontro di Segreteria del Coordinamento del Gruppo Marcegaglia, in quel contesto l'Azienda ha ricordato che sono già state effettuate 137 assunzioni nei 5 stabilimenti dove ci sono stati accordi condivisi con le RSU, annunciando che ne avrebbe in previsione altre 200 assunzioni se ci sarà, da parte delle OO.SS., la disponibilità ad un accordo sul salario d'ingresso per questi lavoratori.

La Uilm ritiene che, in un momento di forte crisi sia industriale che finanziaria, quando un Gruppo importante come Marcegaglia vuole trovare idonee soluzioni per creare occupazione, sia dovere di tutti i Sindacati approfondire tutti gli aspetti per ricercare tutte quelle soluzioni, utili a facilitare tale percorso.

Per questo che come Uilm valutiamo la proposta dell'Azienda molto positivamente e riteniamo che si debba ricercare, ovviamente con chi ci sta, tutte le soluzioni per addivenire in tempi rapidi ad un accordo in tal senso.

In controtendenza rispetto a tutto il settore metalmeccanico, il Gruppo Marcegaglia ha proposto al Sindacato accordi in quasi tutti gli stabilimenti per stabilizzare l'occupazione, offrendo oltre 350 nuove assunzioni attraverso i contratti di inserimento.

Infatti i contratti di inserimento (a tempo indeterminato) hanno condizioni di partenza leggermente inferiori rispetto ai lavoratori "anziani" ma un percorso certo e definito perché si raggiungano in qualche anno le stesse condizioni.

Qualsiasi Sindacato vorrebbe trovarsi in una situazione in cui si possano concordare e definire nuove assunzioni, la prima cosa a cui pensare è quella di sedersi ad un tavolo e negoziare al meglio un buon accordo.

Tutto facile? Macché!

La Fiom è da subito contraria: meglio disoccupati, meglio interinali, meglio niente piuttosto che un contratto d'inserimento.

Tant'è che sono state le RSU a consentire che venissero fatte le assunzioni, con responsabilità, firmando gli accordi a Casalmaggiore, a Ravenna, a Lomagna a Corsico, ecc., e portando a casa finora 137 nuovi posti di lavoro!

Oggi l'Azienda propone altre 200 assunzioni con le stesse caratteristiche, a Contino, a Gazoldo, a Forlì....ma la Fiom ribadisce il suo no, cieco e ideologico.

Non solo, ma stavolta quale saranno le conseguenze?

Cara Fiom, perchè non provi a chiederti cosa ti risponderebbero quei 200 possibili lavoratori rispetto ai tuoi veti che non hanno nulla a che fare con i diritti ma solo con il tuo delirio ideologico?

Sarà ancora grazie a Uilm, Fim e RSU se si creerà qualche dignitoso posto di lavoro?

Evidentemente ci sono quelli a cui sta a cuore il lavoro, e quelli per i quali più c'è malcontento, povertà e disperazione meglio è.

Come Uilm sosteneremo con tutte le nostre forze l'apertura di un confronto con il Gruppo Marcegaglia per arrivare in breve tempo ad un accordo che come già avvenuto in alcune Sedi del Gruppo, dia vera occupazione.

Roma, 2 febbraio 2012

UILM NAZIONALE